



SULLO SCIOPERO DEL 30 OTTOBRE

Venerdì 30 ottobre si svolgerà uno sciopero generale indetto da numerosi sindacati di base, tra cui USB e USI.

Usb ha regolarmente mandato il preavviso alla Commissione di Garanzia, all'ABI, all'ANIA e a FEDERCASSE. Se le aziende non sono state informate, il difetto è delle associazioni datoriali.

La mobilitazione sta crescendo nelle scuole e nelle università. Nelle manifestazioni si sono trovati spesso insieme studenti e insegnanti, accomunati da comuni problemi: la mancanza di risorse dedicate alla scuola, la fatiscenza degli edifici, i bassi salari nel settore.

Il degrado dei servizi è generale e tocca in particolare sanità e trasporti, con liste d'attesa sempre più lunghe, servizi pubblici indisponibili, esplosione della spesa privata per sopperire alla crisi del SSN, la mancanza di fondi per l'assistenza agli anziani cronici.

Alcune categorie della CUB hanno deciso di scendere in sciopero il 30 ottobre, mentre come Cub Sallca non abbiamo potuto indire lo sciopero nel rispetto dei termini di preavviso, pur condividendone le ragioni.

Per le altre categorie l'appuntamento è rimandato al 20 novembre e al 4 dicembre, con l'auspicio che la mobilitazione cresca ancora: troppi sono i problemi aperti, che vanno affrontati con decisione.

Dai bassi salari al precariato, dai ritardi nei rinnovi contrattuali alla perdita del potere d'acquisto, dalla chiusura delle attività produttive al peso del fisco sul lavoro dipendente: tutte questioni che vanno affrontate sul piano contrattuale sia con il padronato (che in questi anni ha fatto profitti stellari), che con il Governo (che pensa solo a tagliare la spesa sociale per mettere i soldi sul riarmo). La legge di stabilità 2027 è in linea con questa impostazione.

Lottare insieme uniti è l'unico modo per farsi sentire e cambiare il corso delle cose!

C.U.B.-S.A.L.L.C.A. *Credito e Assicurazioni*

www.sallcacub.org

sallca.cub@sallcacub.org

<http://www.facebook.com/SALLCACUB>

f.i.p. 28.10.2026